

PARALIMPIADI Da mercoledì all'8 settembre si riaccendono i riflettori su Parigi. Italia con la squadra più numerosa di sempre: 141 atleti e atlete in gara in 17 discipline

Sette magnifici campioni siciliani pronti a stupire in azzurro

A Tokyo erano stati sei. Contrafatto, Trigilia, Floreno Costa, Palazzo, De Marco e Bossolo cercano medaglie

LORENZO

MAGRÌ

La Francia torna capitale dello sport globale e dopo le Olimpiadi, da mercoledì all'8 settembre Parigi ospiterà la 17ª edizione dei Giochi Paralimpici. L'Italia sarà presente in 17 discipline e con 141 atleti in gara, la delegazione più numerosa di sempre alle Paralimpiadi. In azzurro a Parigi ci saranno sette campioni paralimpici siciliani (uno in più rispetto ai 6 di Tokyo 2021) e apre la lista la formidabile sprinter gelese Monica Contrafatto, alla sua terza Paralimpiadi nell'atletica dopo i due bronzi sui 100 vinti a Rio 2016 e Tokyo 2021. Bronzo sui 100 a Rio 2016, la foto sul podio a Tokyo 2021 con Ambra Sabatini (sarà la portabandiera insieme al ciclista Luca Mazzone) e Martina Caironi è un pezzo della storia dello sport paralimpico. Una Contrafatto motivata: «Le aspettative in Francia? Salire di nuovo tutte e tre sul podio».

Record di partecipazioni per la plurimedagliata schermatrice siracusana Loredana Trigilia che a Parigi sarà alla sua 7ª Paralimpiadi dopo Sydney 2000, Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016 e Tokyo 2021. Veterana, mamma e capitano dell'Italscherma che schiera la formidabile Bebe Vio: «Dopo un incidente stradale la scherma mi ha aiutato tantissimo, mi è entrata nel sangue regalandomi la grande gioia di rappresentare l'Italia con il momento più importante della mia carriera a Rio col bronzo con il team di fioretto».

Terza Paralimpiade per la trapanese Veronica Floreno nel tiro con l'arco e per la palermitana Xenia Francesca Palazzo nel nuoto.

Veronica Floreno vanta già una carriera lunga (ottavi di finali a Rio e 4ª a Tokyo 2021) e sottolinea: «Rappresentare i colori azzurri sarà per me un motivo di grande orgoglio».

Xenia Francesca Palazzo è pronta a Parigi a partecipare alla sua 3ª Paralimpiadi dopo Rio e le 4 medaglie (1 oro, 1 argento 2 bronzi) vinte a Tokyo: «Fin da bambina la mia famiglia mi ha sostenuto e spinto a praticare il nuoto».

Seconda partecipazione alle Paralimpiadi dopo Tokyo 2021 per la judoka messinese Carolina Costa e il campione di taekwondo, il palermitano Antonino Bossolo. Carolina Costa, figlia d'arte con l'indimenticabile papà Franco che è stato un grande campione di judo e la mamma-allenatrice Katarzyna Juszczak. Affetta da una malattia progressiva agli occhi Carolina dopo una grande carriera tra le normodotate, adesso è tra le migliori judo-

ka paralimpiche e a Parigi arriverà da campionessa del mondo in carica oltre ad aver vinto il bronzo a Tokyo. «Devo tutto a mio padre - confessa Carolina - e al mio primo sostenitore: mio nonno Stanislaw. Da campionessa del mondo in carica a Parigi non temo nessuno».

Antonino Bossolo sarà l'unico azzurro presente a Parigi nel taekwondo e dopo il 5º posto di Tokyo confessa: «Non temo alcun avversario e sono convinto di poter fare bene».

Chiude la pattuglia siciliana a Parigi la palermitana Rosa Efomo De Marco, la più giovane, classe 2001, la prima azzurra nel badminton alle Paralimpiadi: «rappresentare l'Italia ed essere la prima atleta azzurra in questa disciplina è un onore».



Monica Contrafatto



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Saranno sette i siciliani in azzurro alle Paralimpiadi di Parigi in programma da mercoledì all'8 settembre in Francia. Nella scherma in pedana la siracusana Loredana Trigilia (in alto a sn) e nello judo la messinese Carolina Costa (in alto a dx); nel nuoto tocca alla palermitana Xenia Francesca Palazzo (al centro a dx) plurimedagliata a Tokyo 2021 e nel tennistavolo la trapanese Veronica Floreno (al centro a sn); nel taekwondo il palermitano Antonino Bossolo (in basso a sn) e nel badminton la palermitana Rosa Efomo De Marco (in basso a sn). Attesa nell'atletica per la gelese Monica Contrafatto